



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Treviso

Piazza delle Istituzioni 1, 31100 Treviso – c/o Questura di Treviso
Tel/Fax 0422-248352 - Cellulare 347-1322668 / 366-6069773 - email: treviso@siulp.it

Treviso, 13 giugno 2014

OGGETTO: esercitazioni di tiro, carenza magazzino VECA.

AL SIG QUESTORE DI TREVISO

AI COLLEGHI

Abbiamo appreso che è stata organizzata un'unica giornata di esercitazioni al tiro per il mese di giugno, stante la mancanza di proiettili a ciò destinati, che giungeranno a Treviso auspichiamo quanto prima.

La questione è quanto meno antipatica, perché contrattualmente ogni poliziotto ha il diritto-dovere di esercitarsi, ma l'Amministrazione deve mettere il dipendente nelle condizioni di adempiere a quanto previsto dal vigente Accordo Nazionale Quadro.

Auspichiamo che quanto prima si possa mettere i colleghi nelle condizioni di potersi esercitare, recuperando anche le date perse in questo mese, nella convinzione che questa mancanza di approvvigionamento sia dovuta a mero disguido tecnico e non al famigerato "contenimento della spesa pubblica".

A questo poi si aggiunga la carenza di divise estive (in particolare pantaloni e camicie) al locale VECA, che, come riferito in commissione paritetica la scorsa settimana , verrà rifornito di abbigliamento il 24 giugno prossimo, sconoscendo però la quantità di capi assegnati.

Il materiale però, sarà comunque consegnato prioritariamente e comprensibilmente ai colleghi che svolgono servizio in volante, limitando giocoforza la fornitura estiva per tutti gli altri colleghi.

Appare ancora inaccettabile che gli Assistenti Capo di recente promozione, vista la mancanza al locale VECA di tubolari per il loro grado, li debbano "mendicare" dal collega pensionando o di animo generoso, o peggio andarseli a comprare di tasca propria.

La divisa è il nostro biglietto di visita tra la gente, pertanto un poliziotto con la divisa in ordine, che deve essere fornita dall'Amministrazione, rappresenta degnamente la Polizia di Stato, tutti gli altri no.

Il collega che non ha la divisa in ordine è disciplinarmente perseguibile, ma un'Amministrazione inadempiente non è esentata da assumersi le proprie responsabilità nelle sedi deputate.

Chiediamo a Lei Signor Questore, un fattivo intervento per quanto su esposto, in particolare per quei colleghi che hanno prodotto relazioni di servizio presso i propri Uffici, in cui espongono la estrema necessità di vestiario nuovo.

Le chiediamo inoltre come debba comportarsi il collega che non ha i tubolari previsti per il proprio grado: meglio "auto degradarsi" ad Assistente o non mettere grado alcuno sulle spalle? O verrà autorizzato a fare servizio con gli abiti civili?

Riteniamo che i poliziotti siano già economicamente provati da tutti i devastanti effetti derivanti dal contenimento della spesa pubblica, che non debbano essere ulteriormente provati nella quotidianità lavorativa.

Il segretario generale provinciale

Mara Maggiolo